

VALCANOVER

Comunità preoccupata dal recente deposito da parte dell'Università di Trento del piano di lottizzazione per lo studentato

I privati: «Finora abbiamo sempre garantito il passaggio al lago. Ora però intendiamo tutelare le nostre proprietà»

# Augsburgerhof, i primi «no»

*Le osservazioni dei fratelli Tullio e Beniamino Gretter*

PERGINE – Una struttura innovativa e moderna per offrire sport, studio e relax estivo a studenti e docenti dell'Università di Trento, ma anche un immobile che rischia di incidere profondamente sull'attuale immagine ed ecosistema del lungolago di Valcanover.

Il recente deposito del piano di lottizzazione n. 22 per la riqualificazione urbanistica e ambientale del compendio immobiliare ex-albergo Augsburgerhof (ora di proprietà dell'Ateneo trentino) ha sollevato alcune perplessità e preoccupazioni nella comunità di Valcanover. Rilievi contenuti nelle osservazioni al piano presentate dai fratelli Tullio e Beniamino Gretter, che evidenziano limiti e danni che l'immobile potrebbe causare alle loro proprietà ed azienda agricola, stravolgendo l'intero assetto ed ecosistema conservato nel tempo dal lungolago perginese.

«Il nuovo studentato e centro sportivo universitario - si legge nella relazione progettuale dell'architetto **Mario Bonifazi** dello studio "Artecno" di Rovereto contenuta negli atti del piano di lottizzazione - sarà composto da tre corpi edilizi tra loro collegati e che si sviluppano su tre livelli. Ponendosi tra rete ferroviaria e il lago, gli edifici dovranno essere ben inseriti nel contesto ambientale permettendo una buona "visibilità" tra lago e collina (impianto palafitticolo) con volumi più densi nella parte alta dell'immobile e ampie vetrate a contatto con il terreno». Un progetto nato sulla base di un accordo urbanistico

e di una convenzione siglata tra comune di Pergine e Università di Trento, chiamata a realizzare alcune opere pubbliche (l'allargamento della strada comunale, sovrappasso pedonale sopra la ferrovia e spazio libero fronte-lago di 5 m), ma che fa nascere alcune perplessità. «Nelle mie proprietà, e dei miei fratelli Tullio e Paola Gretter, è insediata un'azienda agricola (l'ultima rimasta in riva al lago) dove sono stati eseguiti tanti interventi ed investimenti, dando lavoro a molti stagionali - spiega il professore di estimo e esperto ambientale **Beniamino Gretter** - terreni ed azienda agricola sono compatibili e migliorano l'assetto naturale, paesaggistico e agronomico locale, contrastando l'abusivismo edilizio, la cementificazione e l'erosione di habitat protetti da norme europee (del canneto e dell'ontaneto)». Questi solo alcuni dei rilievi e delle considerazioni contenute nelle osservazioni depositate alle quali dovrà rispondere, se ammissibili, l'amministrazione comunale. «Non abbiamo autorizzato nessun concorso di idee o progettazione sulle nostre proprietà o sul nostro fronte lago - precisa ancora Gretter - intendiamo invece esercitare ed eventualmente sviluppare progetti familiari, agricoli o agrituristici (parco rurale, fattoria didattica o area museale). Proponiamo per ora di lasciare il fronte lago così com'è e di usarlo come riferimento per rinaturalizzare i fronti spiaggia limitrofi privati quasi sempre cementificati. Abbia-



mo sempre garantito, come privati e come azienda, il passaggio e l'accesso sicuro alle rive del lago per una larghezza di oltre 3 metri, ma intendiamo ora tutelare le nostre proprietà: terreni e azienda ben inseriti nel contesto ecosistemico e paesaggistico, e riferimento per rinaturalizzare i fronti spiaggia limitrofi cementificati, urbanizzati selvaggiamente e barrieraati». «I progetti definitivi ed esecutivi del nuovo im-

mobile non sono stati ancora illustrati dall'Università alla comunità locale - spiega il fiduciario comunale di Valcanover **Dario Cattarozzi** - la ristrutturazione del ex-albergo Augsburgerhof può essere occasione di rilancio e sviluppo per il nostro lungolago, ma ciò deve avvenire senza stravolgere gli attuali assetti urbanistici ed ambientali e tutelando interessi e potenzialità future di Valcanover». **D.F.**